



COPIA

COMUNE DI CARPINO

PROVINCIA DI FOGGIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Seduta del

30/01/2014

n°

11

**OGGETTO: Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014/2016 ex art. 10
D.Lgs n° 33/2013 - Approvazione**

L'anno **duemilaquattordici** il giorno **trenta** del mese di **gennaio** alle ore **12,30** nella sala delle riunioni della Giunta Comunale, in seguito a convocazione disposta nei modi e forme di legge, si è riunita la Giunta Comunale con la seguente composizione:

	Presenti	Assenti
1) Manzo Rocco Sindaco	X	
2) Gentile Giuseppe Vice Sindaco	X	
3) Ruo Rocco Assessore	X	
4) Giambattista Rocco Pio Assessore		X
TOTALE	3	1

Assiste il Segretario Comunale del Comune Dott.ssa Daniela Maria Pia DATTOLI incaricato della redazione del verbale.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

Su proposta del Segretario Generale nella qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione;

EVIDENZIATO, secondo quanto affermato dal dipartimento della Funzione pubblica nella circolare n. 1 del 23 gennaio scorso, che la trasparenza rappresenta già di per sé una misura di prevenzione poiché consente il controllo da parte degli utenti dello svolgimento dell'attività amministrativa e che, di conseguenza, il programma per la trasparenza deve essere coordinato con il piano per la prevenzione della corruzione in modo da assicurare un'azione sinergica tra le misure e garantire la coincidenza tra i periodi di riferimento;

PRESO ATTO CHE:

- il Comune di Carpino si è attivato per realizzare tali obiettivi, attraverso la creazione, all'interno del proprio sito istituzionale, di una sezione di facile accesso e consultazione, denominata "Amministrazione Trasparente";
- le informazioni e le categorie di dati da pubblicare, sono state fornite dalle unità organizzative interessate, le quali sono responsabili della loro esattezza e veridicità;

CONSIDERATO CHE per la realizzazione del principio della trasparenza sopra enunciato, lo strumento individuato è il Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità che, come sancito dall'art. 11, co. 2, del D.lgs. 150/2009, indica le iniziative previste per garantire: - un adeguato livello di trasparenza anche sulla base delle linee guida elaborate dalla Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche; - la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 33/2013 che all'art. 10 dispone che ogni Amministrazione, sentite le associazioni rappresentate nel consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti, allo scopo di garantire l'attuazione del principio di trasparenza nell'attività amministrativa e di promuovere lo sviluppo della cultura della legalità e dell'integrità adotti un PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ da aggiornare annualmente, che indichi le iniziative previste per garantire: - un adeguato livello di trasparenza, anche sulla base delle linee guida elaborate dalla Commissione di cui all'articolo 13 (CIVIT); - la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità;
- l'art. 11, comma 7, del D.lgs. 150/2009, che dispone che nell'ambito del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità sono specificate le modalità, i tempi di attuazione, le risorse dedicate e gli strumenti di verifica dell'efficacia delle iniziative di cui al comma 2;
- l'art. 11, comma 8, lettera a), del D.Lgs. n. 33/2013 che dispone di pubblicare sul sito istituzionale, nella sezione "Trasparenza, Valutazione e Merito" tale Programma triennale e il relativo stato di attuazione;
- l'art. 43 del D.Lgs. n. 33/2013 che dispone: "1. All'interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza, di seguito «Responsabile», e il suo nominativo è indicato nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità. Il responsabile svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione. 2. Il responsabile provvede all'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, all'interno del quale sono previste specifiche misure di monitoraggio

sull'attuazione degli obblighi di trasparenza e ulteriori misure e iniziative di promozione della trasparenza in rapporto con il Piano anticorruzione.3. I dirigenti responsabili degli uffici dell'amministrazione garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge.4. Il responsabile controlla e assicura la regolare attuazione dell'accesso civico sulla base di quanto stabilito dal presente decreto.5. In relazione alla loro gravità, il responsabile segnala i casi di inadempimento o di adempimento parziale degli obblighi in materia di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, all'ufficio di disciplina, ai fini dell'eventuale attivazione del procedimento disciplinare. Il responsabile segnala altresì gli inadempimenti al vertice politico dell'amministrazione, all'OIV ai fini dell'attivazione delle altre forme di responsabilità”;

- l'art. 1, comma 7, della Legge 6.11.2012, n. 190 “7. A tal fine, l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione”;
- la delibera della CIVIT n. 06/2010 “Prime linee di intervento per la trasparenza e l'integrità”;
- la delibera della CIVIT n. 105/2010 “Linee guida per la predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (art. 13 comma 6 lettera e D.Lgs. n. 150/2009);
- la delibera della CIVIT n. 120 del 25 novembre 2010, “Programma Triennale per la trasparenza, consultazione delle associazioni rappresentate nel Consiglio nazionale dei Consumatori e degli utenti e nomina del Responsabile della Trasparenza”, in cui è stato espresso l'avviso “che compete alla discrezionalità delle singole amministrazioni, in relazione alle relative dimensioni e all'estensione territoriale, la designazione del Responsabile della trasparenza”;
- la delibera della CIVIT n. 2 del 5 Gennaio 2012, “Linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità”, con cui si è fornito alcune indicazioni aggiuntive elaborate anche a seguito dell'analisi dei Programmi triennali adottati dalle amministrazioni e si inserisce nel processo graduale volto a promuovere la trasparenza, la legalità e l'integrità nelle pubbliche amministrazioni, agevolando l'attuazione delle previsioni del D.Lgs. n. 150/2009 (integrazioni, rispetto alla delibera n. 105/2010);
- la delibera n. 50 del 04 Luglio 2013 “Linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016” con cui sono state fornite, a integrazione delle delibere CIVIT n. 105/2010 “Linee guida per la predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità” e n. 2/2012 “Linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità”, le principali indicazioni per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e per il suo coordinamento con il Piano di prevenzione della corruzione previsto dalla legge n. 190/2012, per il controllo e il monitoraggio sull'elaborazione e sull'attuazione del Programma;
- la circolare n. 2 del 19.07.2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica ad oggetto “D.Lgs. 33 del 2013 - attuazione della trasparenza”;
- le linee guida per i siti web della Pubblica Amministrazione art. 4 della Direttiva 8/09 del Ministero della Pubblica Amministrazione ed Innovazione;

RICHIAMATA la delibera di Consiglio comunale n. 12 del 21.6.2013 ad oggetto “Individuazione del Responsabile della prevenzione della corruzione” che individua il Segretario Generale dell'Ente quale Responsabile della prevenzione della corruzione ai sensi della legge n. 190 del 6 novembre 2012;

DATO ATTO CHE:

- in ottemperanza all'art. 10 del D.Lgs. n. 33/2013, allo scopo di garantire l'attuazione del principio di trasparenza nell'attività amministrativa e di promuovere lo sviluppo della cultura della legalità e dell'integrità ed al fine di favorire la più ampia partecipazione di tutti i soggetti interessati ed in particolare delle associazioni rappresentate nel consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti,

l'ipotesi di programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016, in allegato all'avviso pubblico, con nota prot. n. 343 del 17.01.2014, è stata trasmessa al Sindaco, ai Responsabili dei Settori, ai Responsabili dei Servizi del Settore Amministrativo, ed è stata pubblicata sul sito istituzionale del Comune con invito ai soggetti interessati a presentare entro il termine del 28.01.2014 ore 12.00 proposte ed osservazioni in merito alla predetta ipotesi di programma;

- entro il predetto termine non sono pervenute proposte di modifica ed integrazione ed osservazioni;
- con nota prot. n. 441 del 23.01.2014 l'ipotesi di programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016 è stata trasmessa alla Regione Puglia – Ufficio di Presidenza – e alla Commissione Attività produttive delle Regioni e delle Province Autonome presso il CINSEDO;

VISTA la proposta definitiva di programma triennale per la trasparenza 2014-2016, costituente un aggregato del piano per la prevenzione della corruzione anch'esso sottoposto all'attenzione di questo consesso nella odierna seduta di Giunta comunale, seppure come autonomo e distinto accapo, sottoposta all'esame ed all'approvazione da parte di questo consesso;

DATO ATTO CHE il Programma triennale della trasparenza ed integrità, allegato al presente atto, per farne parte integrante e sostanziale, deve essere comunicato all'Organismo di valutazione, in quanto competente a monitorare il funzionamento complessivo del sistema della trasparenza (art. 14 co. 4 lett. a) del D.lgs. 150/09) in qualità di: - responsabile della corretta applicazione delle linee guida, delle metodologie e degli strumenti messi a disposizione dalla Commissione Civit (art. 14 co. 4 lett f del D.lgs.150/09); - titolare del compito di promuovere e attestare l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e integrità di cui al D.lgs. 150/09 (art. 14 comma 4 lett. g. del D.lgs. 150/09);

RITENUTO:

- procedere all'approvazione del Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità per gli anni 2014-2016, quale strumento utile per il raggiungimento delle finalità sopra espresse;
- in ottemperanza all'art. 43 del D.Lgs. n. 33/2013, individuare il Responsabile della trasparenza per gli adempimenti di competenza;

VISTI:

- il D.lgs. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni;
- il D.lgs. 150/2009 e successive modificazioni ed integrazioni;
- il D.L. 10 ottobre 2012 n. 174, convertito nella legge 7 dicembre 2012 n. 213 "Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012";
- la legge 6 novembre 2012, n.190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- lo Statuto comunale;
- il vigente Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000 e s.m.i.;

AD UNANIMITA' di voti espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1.) DI APPROVARE il Programma per la trasparenza e l'integrità per il triennio 2014/2016 allegato parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, dando atto che tutti i Responsabili

dei Settori e i Responsabili dei dati, come indicati nel Programma medesimo, provvederanno a darvi attuazione per quanto di rispettiva competenza;

.2) DI PROVVEDERE alla pubblicazione del documento approvato nella specifica sezione del portale "Amministrazione Trasparente" del proprio sito istituzionale;

.3) DI NOMINARE Responsabile della trasparenza, per gli adempimenti di competenza, nella figura del Responsabile II Settore Economico-finanziario essendo la relativa funzione nel caso di specie non assegnabile al Responsabile della prevenzione essendo lo stesso stato individuato con deliberazione di Consiglio comunale n. 12 del 21.6.2013 nella figura del Segretario Generale, Responsabile anche dell'Ufficio per i procedimenti disciplinari;

.4) DI INCARICARE il Segretario Generale, nella qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione, il Responsabile del II Settore Economico-finanziario, nella qualità di Responsabile della trasparenza, tutti i Responsabili dei Settori ed i Responsabili dei dati, come indicati nel Programma medesimo o all'uopo nominati, a predisporre gli atti e le azioni necessari/e per gli aggiornamenti annuali e i relativi stati di attuazione del Programma stesso nell'arco del triennio 2014-2016;

5.) DI DICHIARARE, con separata ed unanime votazione, in ragione dell'urgenza, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 comma 4° del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Comune di Carpino

(Provincia di Foggia)

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA

2014 - 2016

Adottato con deliberazione G.C.n. 11 del 30.01.2014

1. Disposizioni di carattere generale

Il presente documento costituisce il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità del Comune di Carpino per gli anni 2014/2016.

Nel D.Lgs. 33/2013 la trasparenza é intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

Il principio di trasparenza costituisce livello essenziale delle prestazioni erogate dal Comune, a norma dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione.

Nella logica del decreto, la trasparenza favorisce la partecipazione dei cittadini all'attività delle pubbliche amministrazioni ed è funzionale a tre scopi:

- a) sottoporre al controllo diffuso ogni fase dei procedimenti;
- b) assicurare la conoscenza, da parte dei cittadini, dei servizi resi dalle amministrazioni, delle loro caratteristiche quantitative e qualitative nonché delle loro modalità di erogazione;
- c) prevenire fenomeni corruttivi e promuovere l'integrità.

Tutti i documenti, le informazioni e i dati oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente sono pubblici e chiunque ha diritto di conoscerli, di fruirne gratuitamente, di utilizzarli e riutilizzarli.

Gli obblighi di pubblicazione dei dati personali diversi dai dati sensibili e dai dati giudiziari, di cui all'articolo 4, comma 1, lettera d) ed e), del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, comportano la possibilità di una diffusione dei dati medesimi attraverso siti istituzionali, nonché il loro trattamento secondo modalità che ne consentono la indicizzazione e la rintracciabilità tramite i motori di ricerca web ed il loro riutilizzo nel rispetto dei principi sul trattamento dei dati personali.

La pubblicazione nei siti istituzionali, in attuazione del D.Lgs. 33/2013, di dati relativi a titolari di organi di indirizzo politico é finalizzata alla realizzazione della trasparenza pubblica, che integra una finalità di rilevante interesse pubblico.

I documenti contenenti atti oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente sono pubblicati tempestivamente sul sito istituzionale dell'amministrazione per un periodo di 5 anni, decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione, e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti, fatti salvi i diversi termini previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali e dello stesso decreto legislativo n. 33/2013. Alla scadenza del termine, le informazioni e i dati sono comunque conservati all'interno di distinte sezioni del sito di archivio, collocate e segnalate nell'ambito della sezione «Amministrazione trasparente».

2. Cenni su organizzazione e funzioni dell'Amministrazione

1. Le principali funzioni del Comune verso i cittadini riguardano i servizi alla persona, lo sviluppo e l'assetto del territorio, la promozione economica.

2. Il Comune organizza i propri uffici ispirandosi a principi di trasparenza, accessibilità e funzionalità. La trasparenza, intesa come accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sul sito istituzionale dell'Amministrazione, delle informazioni concernenti ogni aspetto rilevante dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo nel rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità.

3. Nel rispetto dei principi costituzionali di legalità, imparzialità e buon andamento, in applicazione dei criteri di autonomia, funzionalità ed economicità della gestione, professionalità e responsabilità previsti dall'art. 89 del Testo unico

degli enti locali nonché dei criteri di organizzazione dettati dall'art. 2 del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, ed in conformità allo Statuto Comunale, gli uffici del Comune sono organizzati in Servizi, raggruppati in strutture di massimo livello, denominate Settori, che corrispondono a specifiche ed omogenee aree di intervento, ciascuna con l'attribuzione delle proprie competenze.

4. I Responsabili dei Settori sono le Posizioni Organizzative.

5. Il Segretario Generale del Comune, nell'ambito delle proprie competenze d'istituto, provvede ad attuare gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti dagli organi di governo dell'ente, secondo le direttive impartite dal Sindaco attraverso il coordinamento delle P.O., perseguendo livelli ottimali di efficacia ed efficienza. In caso di inerzia o ritardo nell'adozione degli atti da parte dei Responsabili di Settore il Sindaco, sentito il Segretario comunale, può fissare un termine perentorio entro il quale il Responsabile deve adottare gli atti e i provvedimenti. Qualora l'inerzia permanga, o in caso di grave inosservanza, da parte del Responsabile competente, delle direttive generali che determinino pregiudizio per l'interesse pubblico e per l'efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa, il Sindaco può nominare salvi i casi di necessità ed urgenza e previa contestazione, un commissario ad acta, individuandolo *nel rispetto dei requisiti professionali del responsabile inerte* nel Segretario comunale o in uno degli altri Responsabili di Settore ovvero tra il personale di pari categoria alle dipendenze delle PP. AA. di cui all'art. 1, comma 2, del D.lgs. 30.3.2001 n. 165, dando comunicazione informativa alla Giunta.

6. Il Regolamento sull'Organismo di valutazione, previsto e disciplinato nel rispettivo Regolamento, monitora e garantisce il funzionamento del sistema di valutazione. Sono affidati all'Organismo di valutazione i seguenti compiti in materia di Trasparenza:

- a) monitorare il funzionamento complessivo del sistema della valutazione ed elabora una relazione annuale sullo stato dello stesso;
- b) comunicare tempestivamente le criticità riscontrate al Sindaco;
- c) validare la relazione sulla performance e ne assicura la visibilità attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente;
- d) garantire la correttezza dei processi di misurazione e valutazione, nonché dell'utilizzo dei premi di cui alla normativa vigente in materia e secondo quanto previsto dai contratti collettivi nazionali, dai contratti decentrati integrativi, dai regolamenti interni all'Ente, nel rispetto del principio di valorizzazione del merito e della professionalità;
- e) proporre la valutazione annuale dei Responsabili dei Settori/Titolari di Posizione organizzativa e l'attribuzione ad essi dei premi;
- f) promuovere e attestare l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità;
- g) verificare i risultati e le buone pratiche di promozione delle pari opportunità;
- h) curare periodicamente la realizzazione di indagini sul personale dipendente, volte a rilevare il livello di benessere organizzativo e il grado di condivisione del sistema di valutazione, nonché la rilevazione della valutazione del proprio superiore gerarchico da parte del personale, riferendone al Sindaco.

3. Fasi, attività e soggetti competenti

1. L'**adozione** del Programma triennale o il suo aggiornamento spetta alla **Giunta comunale**, che deve deliberarlo entro il 31 gennaio di ogni anno. Il Programma indica gli obiettivi di trasparenza ed è un Programma triennale "a scorrimento" idoneo a consentire il costante adeguamento dello stesso. Il Programma Triennale per la Trasparenza e

L'integrità sarà oggetto di verifica ed adeguamento annuale (31 gennaio di ciascun anno) con particolare riguardo alle modalità, ai tempi di attuazione, alle risorse dedicate e agli strumenti di verifica, avendo cura di procedere alle necessarie revisioni per garantire costantemente la massima trasparenza, accessibilità e fruibilità dei dati pubblicati nonché il loro aggiornamento. E' comunque previsto l'adeguamento anticipato del Programma, nel caso in cui intervengano significative norme di legge concernenti la materia della trasparenza.

2. All'**attuazione** del Programma concorrono i Responsabili dei Settori. Nella tabella 1 allegata al presente Programma, sono state individuate le diverse figure responsabili. Ciascun Responsabile di Settore è responsabile della redazione e pubblicazione dei dati e dei provvedimenti relativi a procedimenti di competenza del settore stesso, vigilando sull'adempimento degli obblighi di trasparenza da parte dei Responsabili del dato del settore di competenza.

3. Per "**Responsabile della redazione del dato**" si intende il soggetto tenuto all'individuazione, elaborazione (tramite calcoli, selezione, aggregazione di dati ecc.), aggiornamento, verifica dell'"usabilità", pubblicazione dei dati. I Responsabili dei Settori Comunali devono intendersi responsabili in merito all'individuazione dei Responsabili del dato per ogni procedimento o categoria di procedimenti di rispettiva competenza. I Responsabili dei Settori dell'amministrazione garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge. I Responsabili del dato, come individuati dai Responsabili dei Settori, oltre a curare la tempestività delle pubblicazioni sul sito web istituzionale, devono adottare, di concerto con eventuali fornitori dell'Ente, tutti gli accorgimenti necessari per favorire l'accesso da parte dell'utenza, e le modalità tecniche di pubblicazione. Il Responsabile del dato competente, nel procedere alla divulgazione on line di informazioni personali, è tenuto a mettere a disposizione soltanto dati esatti e aggiornati anche utilizzando, ove opportuno, copie di documenti originali. Relativamente ai dati personali messi a disposizione sul sito istituzionale, contenuti anche in atti e documenti amministrativi (in forma integrale, per estratto, ivi compresi gli allegati), ciascun Responsabile del dato si farà carico altresì di ottemperare al generale divieto di diffusione dei dati idonei a rivelare lo stato di salute dei singoli interessati. Per i beneficiari di provvidenze di natura economica, fatta eccezione per i dati di cui all'art. 18 della legge n. 134 del 2012, occorre inoltre che non siano diffusi ulteriori dati non pertinenti quali l'indirizzo di abitazione, il codice fiscale, le coordinate bancarie. Ciascun Responsabile della redazione del dato è responsabile della redazione e pubblicazione dei dati e dei provvedimenti relativi a procedimenti di sua competenza a seguito della individuazione quale Responsabile del dato da parte del Responsabile del Settore.

Il "**Responsabile per la trasparenza**" svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento, da parte dei Responsabili dei Settori degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando agli organi di indirizzo politico-amministrativo, al Organismo di Valutazione, all'Autorità nazionale anticorruzione i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione e, nei casi più gravi, all'ufficio per i procedimenti disciplinari. Inoltre, il responsabile per la trasparenza provvede all'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, all'interno del quale sono previste misure di monitoraggio all'attuazione degli obblighi di trasparenza e ulteriori misure e iniziative di promozione della trasparenza in rapporto con il Piano anticorruzione.

Il "**ORGANISMO DI VALUTAZIONE**" promuove e attesta l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità (art. 14, comma 4 lett. f) e g), del D. lgs. 150/2009). Sarà quindi compito dell'Organismo di valutazione esercitare un'attività di impulso in materia di trasparenza e di attestazione degli obblighi relativi alla pubblicazione dei dati.



La "responsabilità" in ambito di trasparenza grava su tutti i soggetti che sono chiamati a trasmettere e a pubblicare le informazioni sul sito web istituzionale del Comune.

4. La qualità dei dati pubblicati

1. La trasparenza implica che tutti i dati resi pubblici possano essere utilizzati da parte degli interessati.

2. Per l'usabilità dei dati, il Responsabile della trasparenza deve curare la qualità della pubblicazione affinché si possa accedere in modo agevole alle informazioni e se ne possa comprendere il contenuto.

Ai fini dell'usabilità dei dati, i responsabili della redazione del dato devono fornire dati:

- a) **completi e accurati** e nel caso si tratti di documenti, devono essere pubblicati in modo esatto e senza omissioni, ad eccezione dei casi in cui tali documenti contengano dati personali di vietata o inopportuna diffusione anche in applicazione del principio di pertinenza e non eccedenza dei dati stessi;
- b) **comprensibili**: il contenuto dei dati deve essere esplicitato in modo chiaro. Al riguardo deve evitarsi la natura tecnica dei dati (ad es. dati finanziari e bilanci). In tal caso, i dati saranno elaborati in informazioni il cui significato sia chiaro ed accessibile anche da parte di cittadini e utenti privi di particolari conoscenze specialistiche;
- c) **aggiornati**: per ogni dato, il responsabile della redazione del dato deve indicare la data di pubblicazione e di aggiornamento ed il periodo di tempo a cui si riferisce;
- d) **tempestivi**: la pubblicazione dei bandi di concorso e di gara e, più in generale, di dati ed informazioni relativi a fasi di procedimenti in corso di svolgimento deve avvenire in tempi tali perchè possa essere utilemente fruita dall'utenze;
- e) **pubblicati in formato aperto**, al fine del riuso.

5. Analisi dell'esistente

1. Si riporta lo schema relativo ai dati pubblicati o da pubblicare nella sezione "Amministrazione Trasparente" all'interno del sito del Comune di Carpino (www.comunecarpino@tiscali.it) organizzato in sotto-sezioni all'interno delle quali vengono inseriti i documenti, le informazioni e i dati previsti dal decreto in questione:

DISPOSIZIONI GENERALI

Programma per la trasparenza e l'integrità art. 10, c. 8, lett. a

In corso di predisposizione

Atti generali Disposizioni generali art 12, c. 1,2

In corso di predisposizione

Oneri informativi per cittadini e imprese art 34, c. 1,2 art. 13, c. 1 lett. a

Nessun dato presente - Norma di diretta applicazione alle amministrazioni dello Stato

Scadenario obblighi amministrativi Art. 34

In corso di predisposizione

Burocrazia zero Art. 29, c. 3.

In corso di predisposizione

ORGANIZZAZIONE

Organi di indirizzo politico-amministrativo art. 14

In corso di predisposizione

Sanzioni per mancata comunicazione dei dati art. 47

Nessun dato presente

Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali

Nessun dato presente - Norma in applicazione alle regioni o alle province

Articolazione degli uffici art. 13, c. 1, lett. b,c

In corso di predisposizione

Telefono e posta elettronica art. 13, c. 1, lett. d

In corso di predisposizione

CONSULENTI E COLLABORATORI ART. 15, C. 1,2

In corso di predisposizione

PERSONALE

Incarichi amministrativi di vertice art. 15, c. 1,2 art. 10, c. 8,lett. d

In corso di predisposizione

Dirigenti art. 15, c. 1,2,5 art. 41, c. 2,3

Nessun dato presente – Ente senza dirigenti

Posizioni organizzative

In corso di predisposizione

Dotazione organica art. 16, c. 1,2

In corso di predisposizione

Personale non a tempo determinato art. 17, c. 1,2

Nessun dato presente

Tassi di assenza art. 16, c. 3

In corso di predisposizione

Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti art. 18, c. 1

In corso di predisposizione

Contrattazione collettiva art. 21,c. 1

In corso di predisposizione

Contrattazione integrativa art. 21, c. 1

In corso di predisposizione

ORGANISMO DI VALUTAZIONE art. 10, c. 8 lett. c

Nessun dato presente

BANDI DI CONCORSO ART. 19

In corso di predisposizione

PERFORMANCE

Piano della Performance art. 10, c. 8, lett. b

In corso di predisposizione

Relazione sulla Performance art. 10, c. 8, lett. b

In corso di predisposizione

Ammontare complessivo dei premi art. 20, c. 1

Nessun dato presente – da implementare con dati presenti in altre sezioni del sito

Dati relativi ai premi art. 20, c. 2

Nessun dato presente – da implementare con dati presenti in altre sezioni del sito

Performance

Nessun dato presente – da implementare con dati presenti in altre sezioni del sito

Benessere organizzativo art. 20,c. 3

Nessun dato presente

ENTI CONTROLLATI



Enti pubblici vigilati art. 22, c. 1, lett. a

Nessun dato presente

Società partecipate art. 22, c. 1, lett. b

Nessun dato presente

Enti di diritto privato controllati art. 22, c. 1, lett. c

Nessun dato presente

Rappresentazione grafica art. 22, c. 1, lett. d

Nessun dato presente

ATTIVITA' E PROCEDIMENTI

Dati aggregati attività amministrativa art. 24, c. 1

Nessun dato presente

Tipologie di procedimento art. 35, c. 1, 2

In corso di predisposizione

Monitoraggio tempi procedimentali art. 24, c. 2

In corso di predisposizione

Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati art. 35, c. 1, 3

In corso di predisposizione

PROVVEDIMENTI

Provvedimenti organi indirizzo-politico art. 23

In corso di predisposizione

Provvedimenti dirigenti art. 23

In corso di predisposizione

CONTROLLI SULLE IMPRESE ART. 25

Nessun dato presente

BANDI DI GARA E CONTRATTI ART. 37, C. 1, 2

SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, SUSSIDI, VANTAGGI ECONOMICI

Criteri e modalità art. 26, c. 1

In corso di predisposizione

Atti di concessione - Art. 26 c. 2 - art. 27

In corso di predisposizione

BILANCI

Bilancio preventivo e consuntivo art. 29, c. 1

In corso di predisposizione

Bilanci Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio art. 29, c. 2

Nessun dato presente

BENI IMMOBILI E GESTIONE PATRIMONIO

Patrimonio immobiliare art. 30

In corso di predisposizione

Canoni di locazione o affitto art. 30

In corso di predisposizione

CONTROLLI E RILIEVI SULL'AMMINISTRAZIONE ART. 31, C. 1

Nessun dato presente

SERVIZI EROGATI

Carta dei servizi o standard di qualità art. 32, c. 1

In corso di predisposizione

Class action

Costi contabilizzati art. 32, c. 2, lett. a) art. 10, c. 5

In corso di predisposizione

Servizi erogati - tempi medi di erogazione dei servizi art. 32, c. 2, lett. b

Nessun dato presente

Liste di attesa

Nessun dato presente – Norma da applicare a Enti, aziende e strutture pubbliche e private che erogano prestazioni per conto del servizio sanitario

PAGAMENTI DELL'AMMINISTRAZIONE

Indicatore di tempestività dei pagamenti art. 33

In corso di predisposizione

IBAN e pagamenti informatici art. 36

In corso di predisposizione

OPERE PUBBLICHE ART. 38

In corso di predisposizione

PIANIFICAZIONE E GOVERNO DEL TERRITORIO ART. 39

In corso di predisposizione

INFORMAZIONI AMBIENTALI ART. 40

Nessun dato presente

STRUTTURE SANITARIE PRIVATE ACCREDITATE – Art. 41

Nessun dato presente – Norma di diretta applicazione alle amministrazioni e enti del servizio sanitario

INTERVENTI STRAORDINARI E DI EMERGENZA – Art. 42

Nessun dato presente

ALTRI CONTENUTI

Nessun dato presente

6. Iniziative da avviare nel triennio 2014-2016

1. Le iniziative che si intendono avviare per il triennio 2014-2016 sono principalmente finalizzate agli adempimenti prescritti dal decreto legislativo n. 33/2013 sia in termini di adeguamento degli strumenti informatici per l'accessibilità e la diffusione dei dati oggetto di obbligo di pubblicazione sia in termini di sensibilizzazione alla legalità e allo sviluppo della cultura dell'integrità.

a) Completamento della sezione del sito dedicata alla Trasparenza

Si intende procedere al completamento della Sezione "Amministrazione Trasparente" in maniera da consentire la riorganizzazione dei contenuti, ad oggi incompleti, conformemente ai criteri indicati dal decreto di riferimento.

b) Integrazione dati

L'obiettivo è quello di procedere ad una costante integrazione dei dati già pubblicati, raccogliendoli con criteri di omogeneità nella sezione "Amministrazione trasparente" consentendone così l'immediata individuazione e consultazione, al fine di arricchire nel tempo la quantità di informazioni a disposizione del cittadino, e pertanto la conoscenza dei molteplici aspetti dell'attività svolta dall'Ente.

c) Collegamenti con il Piano della Performance

Posizione centrale nel Programma per la trasparenza occupa l'adozione del PIANO DELLA PERFORMANCE/PDO (Piano degli Obiettivi), destinato ad indicare con chiarezza obiettivi dell'Amministrazione e relativi indicatori di risultato, unità operative responsabili e personale coinvolto. L'interrelazione tra i due documenti è sancita dall'art 44 del decreto di riordino della trasparenza (D.Lgs 33/2013) per il quale "L'organismo indipendente di valutazione verifica la coerenza tra gli obiettivi previsti nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità di cui all'art. 10 e quelli indicati nel Piano della performance, valutando altresì l'adeguatezza dei relativi indicatori. I soggetti deputati alla misurazione e valutazione delle performance, nonché l'Organismo di valutazione, utilizzano le informazioni e i dati relativi all'attuazione degli obblighi di trasparenza ai fini della misurazione e valutazione delle performance sia organizzativa, sia individuale del responsabile e dei dirigenti dei singoli uffici responsabili della trasmissione dei dati".

Nell'ambito di questa logica il Piano degli obiettivi del Comune ha individuato tra i suoi obiettivi strategici la Trasparenza.

d) Adempimenti in materia di Posta Elettronica Certificata

La previsione di una disciplina della PEC all'interno del programma triennale per la trasparenza e l'integrità è funzionale all'attuazione dei principi di trasparenza e risponde agli obblighi previsti dal legislatore. La Posta Elettronica Certificata (PEC) è un sistema di posta elettronica che consente al mittente di ottenere la documentazione elettronica attestante l'invio e la consegna di documenti informatici con valenza legale. Ai sensi del comma 2-ter, dell'art. 54 del Decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione digitale", le Amministrazioni Pubbliche sono tenute a pubblicare nel loro sito istituzionale di servizio un indirizzo di posta elettronica certificata al quale il cittadino possa indirizzare, ai sensi dello stesso codice, qualsiasi richiesta. L'art. 11, comma 5, del D.Lgs. 150/2009 puntualizza che "Al fine di rendere effettivi i principi di trasparenza, le pubbliche amministrazioni provvedono a dare attuazione agli adempimenti relativi alla posta elettronica certificata di cui all'articolo 6, comma 1, del decreto legislativo del 7 marzo 2005, n. 82, agli articoli 16, comma 8, e 16-bis, comma 6, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, e di cui all'articolo 34, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69."

Il Comune di Carpino è dotato della seguente casella PEC generale "info@pec.comunecarpino.it info@pec.comunecarpino.it" pubblicizzata nella Home page del sito istituzionale dell'ente.

e) Strutture competenti per le diverse fasi di elaborazione ed esecuzione del Programma e Responsabile della trasparenza

Il Programma triennale è predisposto dal Responsabile della trasparenza. Per quanto attiene ai dati di competenza di ciascun Settore, i Responsabili dei Settori/P.O. o i Responsabili del dato espressamente individuati devono provvedere alla pubblicazione dei dati. In caso di problemi tecnici, su richiesta inviata dai medesimi, il Centro Elaborazione Dati ne assicura la pubblicazione tempestiva.

A tal fine il Segretario Generale promuove e cura il coinvolgimento delle aree funzionali dell'Ente. Si avvale, in particolare, del contributo dei Responsabili dei Settori.

f) La "Bussola della Trasparenza" e la qualità del sito

La Bussola della Trasparenza (www.magellanopa.it/bussola) è uno strumento operativo ideato dal Ministero per la pubblica amministrazione e la semplificazione - Dipartimento della Funzione Pubblica - per consentire alle Pubbliche Amministrazioni e ai cittadini di utilizzare strumenti per l'analisi e il monitoraggio dei siti web istituzionali. Il principale obiettivo della Bussola è quello di accompagnare le Amministrazioni, anche attraverso il coinvolgimento diretto dei cittadini, nel miglioramento continuo della qualità delle informazioni online e dei servizi digitali.

La Bussola della Trasparenza consente di:

1. verificare i siti web istituzionali (utilizzando la funzionalità "verifica sito web");
2. analizzare i risultati della verifica (controllando le eventuali faccine rosse e i suggerimenti elencati);
3. intraprendere le correzioni necessarie:
 - a. azioni tecniche (adeguare il codice, la nomenclatura e i contenuti nella home page);
 - b. azioni organizzative/redazionali (coinvolgere gli eventuali altri responsabili, per la realizzazione delle sezioni e dei contenuti mancanti e necessari per legge).
4. dopo aver effettuato i cambiamenti è possibile verificare nuovamente il sito web, riprendendo, se necessario, il ciclo di miglioramento continuo.

2. Lo strumento è pubblico e accessibile anche da parte del cittadino che può effettuare verifiche sui siti web delle Pubbliche Amministrazioni e inviare segnalazioni. Il monitoraggio dei siti web delle PA ideato avviene attraverso un processo automatico di verifica (crawling) che analizza i vari siti web e permette di verificarne la rispondenza con le "Linee guida dei siti web delle PA" nelle versioni 2010 e 2011, ovviamente in termini

di aderenza e compliance (conformità). In particolare, per ciascun contenuto minimo previsto dalla linee guida, sono state individuati una serie di indicatori con le relative modalità di misurazione, che permettono di verificarne il rispetto con la sua esistenza. Il processo di crawling, che viene automaticamente avviato a intervalli di tempo regolari, scansa ciascun sito e verifica che siano soddisfatti gli indicatori per ciascun contenuto minimo e determina una classificazione dei siti. La verifica è condotta sui siti di tutte le pubbliche amministrazioni.

7. Aggiornamenti al programma della trasparenza ed integrità

1. Nell'anno 2014 la massima attenzione dovrà essere prestata:

- alla selezione ed elaborazione dei dati da pubblicare sul sito istituzionale;
- alla qualità dei dati pubblicati, sia in termini di usabilità che in termini di chiarezza;
- agli aspetti organizzativi interni di coinvolgimento dei responsabili dei servizi al fine di rendere automatica la pubblicazione/diffusione dei dati stessi.

2. Il Programma della Trasparenza ed integrità avendo natura triennale consente il suo costante adeguamento. I dati, le informazioni e i documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria sono pubblicati per un periodo di 5 anni, decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti, fatti salvi i diversi termini previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali e quanto previsto per gli obblighi di pubblicazione concernenti i componenti degli organi di indirizzo politico (art 14, c. 2) e i titolari di incarichi dirigenziali e di collaborazione o consulenza (art 15, c. 4) per i quali è previsto l'adempimento entro tre mesi dalla elezione o nomina e per i tre anni successivi dalla cessazione del mandato o incarico dei soggetti.

3. Alla scadenza del termine dei cinque anni i documenti, le informazioni e i dati sono comunque conservati e resi disponibili all'interno di distinte sezioni del sito di archivio anche prima della scadenza del termine.

4. I contenuti saranno oggetto di costante aggiornamento relativamente allo stato di attuazione o/e eventuale ampliamento. Di seguito si riportano le diverse fasi previste per l'attuazione del Programma:

- Miglioramento del portale
- Schema dati da pubblicare
- Implementazione dell'esistente
- Verifica utilizzo PEC
- Applicativi interattivi, verifiche ed eventuali integrazioni
- Attivazione flussi automatici dei dati
- Promozione della trasparenza e rispetto della Privacy

8. Azioni per garantire e promuovere l'immagine, la trasparenza e la partecipazione

1. Per garantire un adeguato livello di trasparenza, il Comune di Carpino, in ottemperanza anche ad ulteriori disposizioni normative, ha intrapreso le seguenti azioni.

a) Adempimenti in materia di Albo Pretorio on line

La legge n. 69 del 18 giugno 2009, perseguendo l'obiettivo di modernizzare l'azione amministrativa mediante il ricorso agli strumenti ed alla comunicazione informatica, riconosce l'effetto di pubblicità legale solamente agli atti ed ai provvedimenti amministrativi pubblicati dagli Enti Pubblici sui propri siti informatici. L'art. 32, comma 1, della legge stessa ha sancito infatti che "A far data dal 1 gennaio 2010 gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si

intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni e degli enti pubblici obbligati".

2. Il Comune di Carpino, nel rispetto della normativa richiamata, e perseguendo l'obiettivo di modernizzare l'azione amministrativa mediante il ricorso agli strumenti ed alla comunicazione informatica, ha realizzato già da diverso tempo l'Albo Pretorio On Line.

b) Processo di coinvolgimento degli stakeholders Iniziative di promozione, diffusione, consolidamento della trasparenza

I portatori di interesse vengono sostanzialmente individuati nei seguenti attori:

- Cittadini in senso generale (utenti, residenti, fruitori di servizi, ecc);
- Categorie professionali (geometri, architetti, ingegneri, avvocati, medici, ecc);
- Associazioni di categoria (commercianti, artigiani, consumatori, ecc);
- Organizzazioni sindacali;
- Associazioni di volontariato e non.

È in corso di predisposizione l'accesso ai recapiti di posta elettronica degli uffici indicandoli nelle varie sezioni del sito istituzionale.

L'Ente sta ottemperando alle disposizioni di Legge in materia di trasparenza attraverso la pubblicazione nella sezione del portale istituzionale "Amministrazione trasparente" dei dati resi obbligatori dalla Legge, nonché di altre informazioni che, pur non essendo obbligatorie, sono ritenute utili per una maggiore consapevolezza, da parte del cittadino, delle molteplici attività svolte dal Comune.

Infatti, la conoscenza delle funzioni proprie dell'Ente, nonché delle modalità di gestione delle risorse pubbliche e delle iniziative e dei progetti realizzati, è presupposto indispensabile per il pieno esercizio dei diritti civili e politici da parte del cittadino utente, che solo attraverso una corretta e completa informazione potrà agire, nei rapporti con la pubblica amministrazione, in modo consapevole.

Proprio per tale ragione, obiettivo primario del Comune di Carpino, nella fase attuale di ottemperanza alle disposizioni cogenti in materia di trasparenza, è quello di sensibilizzare i cittadini all'utilizzo del sito istituzionale dell'Ente, al fine di sfruttarne tutte le potenzialità, sia dal punto di vista meramente informativo che di erogazione di servizi on line; obiettivo la cui realizzazione avverrà attraverso seguenti iniziative:

c) Giornata della Trasparenza

Ai sensi dell'articolo 11, comma 6, del d.lgs n. 150 del 2009, ogni Amministrazione ha l'obbligo di presentare nell'ambito delle giornate della Trasparenza il Piano e la Relazione sulla Performance. Promozione della Trasparenza e rispetto della Privacy

Il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità deve contenere l'indicazione di una serie di iniziative volte, nel loro complesso, a garantire un adeguato livello di trasparenza salvaguardando i principi della privacy. A tal fine, si darà luogo ad attività di promozione e diffusione del principio della trasparenza in armonia con le disposizioni in materia di riservatezza, attraverso l'organizzazione di corsi o altre iniziative.



COMUNE DI CARPINO
(Prov. Foggia)

SETTORE AMMINISTRATIVO

Proposta di deliberazione ad oggetto:

**PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'
2014-2016 EX ART. 10 DEL D.LGS. N. 33/2013 – APPROVAZIONE**

IL RESPONSABILE DEL SETTORE INTESTATO
(per la propria competenza)

eseguita a termine di legge l'istruttoria, da parte del responsabile del procedimento amministrativo, della proposta per l'adozione del provvedimento finale da parte dell'Organo deliberante;

Viste ed applicate le disposizioni di legge ed i regolamenti comunali vigenti in materia;

Visto lo Statuto comunale;

Visto, per la competenza, l'art. 49 del D.Lgs. n.267/2000;

Esprime sulla proposta per la regolarità tecnica

PARERE FAVOREVOLE

Gli atti vengono rimessi all'Ufficio segreteria per gli atti di competenza. Dalla data di esecutività del provvedimento e di trasmissione dello stesso a codesto Ufficio, verranno assunti gli atti di gestione relativi all'attuazione dell'obiettivo programmatico espresso dall'Organo deliberante, secondo le modalità stabilite dalla legge, dallo statuto o dai regolamenti dell'Ente, fatta salva ogni altra competenza di legge e/o regolamentare.

Carpino, 30.01.2014

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
F.to Dott.ssa Daniela M.P. DATTOLI



Del che si è redatto il presente verbale che viene approvato e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
f.to Prof. Rocco MANZO

SEGRETARIO GENERALRE
f.to Dott.ssa Daniela Maria Pia DATTOLI

PUBBLICAZIONE n° 59

Il sottoscritto Messo Comunale visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

che la presente deliberazione, il giorno **- 6 FEB. 2014** è stata affissa all'Albo Pretorio On Line per rimanervi per quindici giorni consecutivi (Art. 124, comma 1, D.Lgs. 18 agosto 2000 n° 267).

Carpino **- 6 FEB. 2014**

IL MESSO COMUNALE
f.to Domenico DELLE FAVE

ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Responsabile ad interim del I settore Amministrativo, visti gli atti d'ufficio, ATTESTA che la presente deliberazione:

diventa esecutiva ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 3, del D.lgs. 18 agosto 2000 n° 267, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione;

è immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. 18 agosto 2000 n° 267

Carpino **- 6 FEB. 2014**

Il Responsabile del Settore Amministrativo
Il Segretario Generale
f.to Dott.ssa Daniela Maria Pia DATTOLI

Copia Conforme all'originale per uso amministrativo

Carpino, li **- 6 FEB. 2014**

Il Responsabile del I Settore Amministrativo
Il Segretario Generale
Dott.ssa Daniela Maria Pia DATTOLI